Aspetti psicologici della vulvodinia

Micheletti C.

Aspetti psicologici della vulvodinia

Video stream della relazione tenuta al corso ECM su "Dolore pelvico cronico, vulvodinia, e comorbilità associate" - Condirettori: Prof.ssa Alessandra Graziottin e Prof. Vincenzo Stanghellini - Organizzato dalla "Fondazione Alessandra Graziottin per la cura del dolore nella donna", nell'ambito del Congresso Regionale (Emilia Romagna) dell'Associazione Ostetrici Ginecologi Ospedalieri Italiani (AOGOI) - Associazione Ginecologi Territoriali (AGITE) - Federazione Nazionale Collegi Ostetriche (FNCO), Rimini, 24 marzo 2011

Sintesi della relazione e punti chiave

La vulvodinia è una patologia fortemente stressante, con importanti conseguenze sul piano fisico, psicosessuale, interpersonale e sociale: la cura richiede quindi un approccio multidisciplinare cui anche lo psicoterapeuta può dare un contributo prezioso, purché il suo intervento sia sempre preceduto da una corretta diagnosi medica differenziale e sia orientato non solo a combattere il dolore nelle sue manifestazioni acute, ma anche – e soprattutto – a scongiurarne la cronicizzazione.

Quali sono le caratteristiche psicologiche della donna affetta da vulvodinia? A quali obiettivi punta la psicoterapia? Come si articolano la valutazione psicosessuologica e la prognosi della paziente?

In questa relazione, la dottoressa Micheletti illustra:

- perché la psicoterapia deve essere preceduta da un'accurata diagnosi ginecologica, sessuologica e psichiatrica;
- come si articola l'approccio psicoterapeutico, e i fattori che lo possono ottimizzare;
- l'identikit psicologico e sessuologico della paziente con vulvodinia, anche sul piano della relazione di coppia e dei correlati disturbi di ansia e depressione;
- il quadro clinico che normalmente fa da cornice alla valutazione della paziente: multifattorialità dei sintomi, presenza costante del dolore, problematiche di coppia, possibili abusi pregressi, frequenti condizioni di analfabetismo sessuale e immaturità psichica;
- i fattori chiave della prognosi psicologica, indispensabile per orientare correttamente la successiva terapia.